

SCIOPERO NAZIONALE DI TUTTE LE SCUOLE IL 26 MARZO

dalla Gilda di Milano, 12 marzo 2004



La GILDA anticipa di tre giorni lo sciopero dichiarato per il 29 marzo per dare la possibilità a tutti i docenti di manifestare insieme e per mantenere l'impegno assunto di muoversi unitariamente nella protesta.

Era sicuramente meglio un giorno di lotta dedicato solo alla scuola, ma le incertezze delle Confederazioni hanno fatto sì che si andasse a confluire in una scadenza connessa anche ai problemi previdenziali.

Molto grave l'assenza dello SNALS che si sta ponendo come l'interlocutore morbido per il Governo e la Moratti.

Ribadiamo con forza i motivi che ci hanno portato in piazza Argentina a Milano il 28 febbraio

e ribadiamo i contenuti della mozione dell'Assemblea provinciale di Milano del 18 febbraio:

consideriamo la riforma Moratti un grave impoverimento della scuola pubblica.

Gli effetti sono ormai evidenti nella scuola primaria che viene trasformata in un supermercato delle opportunità. Si riduce il tempo scuola delle materie base, non si fanno scelte progettuali, si introduce precarietà didattica per gli alunni e nuova precarietà di lavoro per il personale.

Gli effetti sulla scuola superiore saranno ancora più perversi; non solo ci sarà un tempo scuola drasticamente ridotto in tutti i licei ma si arriverà al completo smantellamento degli istituti tecnici per sostituirli con le scatole vuote dell'istruzione professionale regionale.

La distruzione di quello che esiste in cambio di prospettive incerte e precarie è la visione moderna della scuola riformata della Moratti.

Questa riforma va ritirata.

Con la consapevolezza che la scuola è un bene primario per le nuove generazioni si affronti una volta per tutte in Parlamento il problema scuola superando lo scontro delle fazioni politiche e si facciano partecipare veramente i docenti al processo di riforma.

L'Assemblea dei delegati GILDA saluta il movimento di protesta dei docenti – genitori delle scuole primarie e impegna la propria organizzazione per lo sviluppo di un movimento docenti – genitori – studenti nelle scuole secondarie.

L'Assemblea vede nell'istituto referendario una possibile strada per lottare per l'abrogazione di questa riforma.

L'Assemblea fa appello a tutte le organizzazioni professionali e sindacali dei docenti per arrivare ad un'unica scadenza nazionale di sciopero generale di tutte le scuole d'Italia .

Chiudiamo per un giorno tutte le scuole d'Italia per salvare la scuola pubblica

Gilda degli Insegnanti di Milano